



IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE

**AREA SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI E
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

Prot. n. I- 50/1/2/18/1 (2098)

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI). Tariffe anno
2018.

Compongono il Consiglio Comunale i signori:

PRES.		PRES.	
APOLLONIO Guido	si	GHERSINICH Giuseppe	si
BABUDER Michele	si	GIACOMELLI Claudio	si
BARBO Giovanni	si	GIANNINI Gianrossano	si
BASSA POROPAT M. Teresa	-	GRIM Antonella	-
BASSO Domenico	si	IMBRIANI Alessandro	-
BERTOLI Everest	si	LIPPOLIS Antonio	si
BERTONI Cristina	si	MARINI Bruno	-
BETTIO Francesco	si	MARTINI Fabiana	si
CAMBER Piero	si	MENIS Paolo	si
CASON Roberto	si	PANTECA Francesco di Paola	si
CAVAZZINI Andrea	si	POLACCO Alberto	si
CLAUDIO Michele	si	POLIDORI Paolo	si
CODARIN Massimo	si	PORRO Salvatore	si
COSOLINI Roberto	si	REPINI Valentina	si
DAL TOÈ Barbara	si	RESCIGNO Vincenzo	si
DANIELIS Elena	si	ROBERTI Pierpaolo	-
de GIOIA Roberto	si	RUSSO Giovanni	si
DECLICH Manuela	si	SVAB Igor	si
DIPIAZZA Roberto	-	TONCELLI Marco	si
FAMULARI Laura	-	TUIACH Fabio	si
GABRIELLI Marco	si		

E' assente il Sindaco Roberto DIPIAZZA

Sono presenti **34** consiglieri / sono assenti **6** consiglieri

Assessori

BRANDI Angela	-	LODI Elisa	si
BUCCI Maurizio	si	POLLI Luisa	si
GIORGI Lorenzo	si	ROBERTI Pierpaolo	-
GRILLI Carlo	-	ROSSI Giorgio	si
LOBIANCO Michele	-	TONEL Serena	si

referito al n. ord.: 25/2018

Presiede il Presidente dott. Marco **GABRIELLI**

Partecipa il Vice Segretario Generale dott. Fabio **LORENZUT**

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni
l'atto viene pubblicato all' **Albo Pretorio** dal 3.4.2018 al 18.4.2018

Su proposta dell'assessore Giorgio Rossi

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc è composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 22 luglio 2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc) e succ. mod.;
- con deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvato il Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2018, atto prodromico alla determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno 2018;

CONSIDERATO che:

- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- il citato regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc) comprende la classificazione dei locali e delle aree ai fini della Tari;
- che in base a quanto disposto dall'articolo 1 comma 26 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 così come modificato dall'articolo 1 comma 37 lettera a) della legge 27 dicembre 2017 n. 205 anche per l'anno 2018 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2015 e che il predetto divieto non si applica alla Tari;

DATO ATTO che alla luce dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, i costi devono essere ripartiti tra parte fissa e parte variabile;

RILEVATO che l'importo complessivo dei costi di cui al piano economico e finanziario è pari ad Euro 29.370.135,95 e che detto importo comprensivo di IVA è pari ad Euro 32.307.149,54 ed è così ripartito tra costi fissi e costi variabili:

Costi fissi di cui al DPR 158/1999	Importo netto	Importo IVA compresa
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 5.325.889,02	€ 5.858.477,92
CARC – Costi Amm. di accert., risc. e cont.		
CGG – Costi Generali di Gestione	€ 6.882.257,32	€ 7.570.483,05
AC – Altri Costi	€ 1.270.677,35	€ 1.397.745,09
CK – Costi d'uso del capitale	€ 1.379.405,64	€ 1.517.346,20
Totale	€ 14.858.229,33	€ 16.344.052,26

Costi variabili di cui al DPR 158/1999	Importo netto	Importo IVA compresa
CRT – costi di raccolta e trasporto	€ 3.605.144,64	€ 3.965.659,10
CTS – costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 6.609.610,36	€ 7.270.571,40
CRD – costi di raccolta differenziata	€ 3.677.759,02	€ 4.045.534,92
CTR – costi di trattamento e riciclo	€ 619.392,60	€ 681.331,86
Totale	€ 14.511.906,62	€ 15.963.097,28

Totale costi fissi e costi variabili	€ 29.370.135,95	€ 32.307.149,54
---	------------------------	------------------------

- che i costi complessivi a carico diretto del Bilancio comunale per l'anno 2018 per le attività amministrative del servizio di igiene urbana e di accertamento, riscossione della Tassa Rifiuti e del relativo contenzioso ammontano ad Euro 2.116.925,87 e sono stati così ripartiti tra costi fissi e costi variabili:

Costi fissi di cui al DPR 158/1999	Importo
CARC – Costi Amm. di accertamento, riscossione e contenzioso	
Costi del Personale	€ 309.839,11
Spese per servizi	€ 63.399,00
Aggio all'Esatto	€ 763.700,00
Entrate derivanti dalla lotta all'evasione	€ -600.000,00
Totale	€ 536.938,11
CGG – costi generali di gestione:	
Costi del personale	€ 118.342,38
CCD – Costi Comuni Diversi:	
Acquisto materie prime o beni di consumo	€ 8.303,00
Fondo rischi crediti	€ 1.750.000,00
Entrate diverse	-€ -415.000,00
Totale	€ 1.343.303,00
Totale costi fissi	€ 1.998.583,49

Costi variabili di cui al DPR 158/1999	Importo
Costi del Personale	€ 118.342,38
Totale costi fissi e variabili	€ 2.116.925,87

- che, conseguentemente, per l'anno 2018, l'ammontare totale dei costi del servizio da coprire con i proventi derivanti dall'applicazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) è pari ad Euro 34.424.075,41, di cui Euro 18.342.635,75 a titolo di costi fissi e 16.081.439,66 a titolo di costi variabili;

- che, nel rispetto delle indicazioni fornite dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze – il costo del personale dell'Acegas APS S.p.A. e del Comune relativo al servizio di gestione e controllo del contratto di igiene urbana è stato computato tra i costi variabili operativi di gestione per una percentuale pari al 50%, e il rimanente costo del personale è stato imputato nei costi fissi generali di gestione;

- che nel rispetto delle indicazioni fornite dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, nel CARC sono stati inseriti i costi del personale, gli aggi, l'acquisto di beni e servizi, ecc. connessi alla funzione delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso;

- che alla luce del comma 658 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 e ai sensi dell'articolo 37 del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc), la tariffa unitaria delle utenze domestiche della Tari è ridotta, sia per la parte fissa sia per la parte variabile, di un quinto dell'incremento percentuale della raccolta differenziata registrata nell'ultimo biennio rispetto all'anno di riferimento;

- che ai sensi del comma 666 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

- che ai sensi del comma 80 dell'articolo 10 della Legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (legge di stabilità 2017) a seguito del trasferimento delle funzioni in materia ambientale dalle Province alla Regione, a decorrere dall'anno 2017 tale tributo va versato dai Comuni del Friuli-Venezia Giulia alla Regione;

VISTO:

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria per l'anno 2007) ai sensi del quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione. In mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 in base al quale a decorrere dall'anno 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

DATO ATTO che, per la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'articolo 38 della Legge Regionale 17 luglio 2015 n. 18 precisa che i Comuni e le Province adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diverso termine fissato con provvedimento dall'Assessore delle Autonomie Locali;

DATO ATTO che il Ministero dell'Interno con Decreto 29 novembre 2017 ha differito dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 da parte degli enti locali;

DATO ATTO che il Ministero dell'Interno con Decreto 9 febbraio 2018 ha ulteriormente differito dal 28 febbraio 2018 al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 da parte degli enti locali;

DATO ATTO che sulla base del Piano Economico e Finanziario così come approvato, dei costi del Comune e delle banche dati dei contribuenti, il Comune è tenuto ad approvare le tariffe per le utenze a copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

CHE detti costi, distinti tra costi fissi e costi variabili, devono essere ripartiti alla luce delle indicazioni di cui all'articolo 4 comma 2 del D.P.R. 158/1999, tra utenze domestiche e non domestiche, sulla base di criteri razionali;

CHE conseguentemente tali costi sono stati suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche in base alla percentuale di ripartizione del gettito dell'anno 2017 corrispondente rispettivamente alle seguenti percentuali:

- utenze domestiche: 62,06 %;
- utenze non domestiche: 37,94 %;

CHE l'articolo 37 del regolamento della IUC prevede che la tariffa unitaria della Tari per le utenze domestiche, sia per la parte fissa sia per quella variabile, è ridotta di un quinto dell'incremento della percentuale della raccolta differenziata registrata nell'ultimo biennio rispetto all'anno di riferimento;

CHE il soggetto gestore del servizio di igiene urbana Acegas Aps Amga S.p.A. ha certificato le seguenti percentuali in merito ai risultati della raccolta differenziata degli anni 2016 e 2017:

ANNO	PERCENTUALE
2016	39,10%
2017	41,10%

CHE conseguentemente l'incremento della percentuale di raccolta differenziata nel biennio è pari al 2 % e la riduzione calcolata in misura pari ad un quinto di detto incremento è pari a 0,4%;

CHE pertanto al fine del calcolo delle tariffe della Tari dell'anno 2018 la suddivisione dei costi complessivi pari ad Euro 34.424.075,41 è la seguente:

- utenze domestiche: $62,06 - 0,4\% = 61,66\%$ pari ad Euro 21.225.884,89;
- utenze non domestiche: $37,94 + 0,4\% = 38,34\%$ pari ad Euro 13.198.190,52;

CHE i dati sopra evidenziati necessari per la quantificazione delle tariffe sono stati inseriti nel simulatore del data base di gestione e che conseguentemente la quadripartizione dei costi è così determinata:

Quota fissa utenze domestiche	Euro 11.310.069,20
Quota variabile utenze domestiche	Euro 9.915.815,69
Quota fissa utenze non domestiche	Euro 7.032.566,55
Quota variabile utenze non domestiche	Euro 6.165.623,97
TOTALE	Euro 34.424.075,41

DATO ATTO che il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 prevede per il calcolo delle tariffe l'utilizzo dei seguenti coefficienti:

Parte fissa della tariffa per utenze domestiche	Ka - coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare
Parte variabile della tariffa per utenze domestiche	Kb - coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare
Parte fissa della tariffa per utenze non domestiche	Kc - coefficiente potenziale di produzione
Parte variabile della tariffa per utenze non domestiche	Kd - coefficiente di produzione Kg/mq anno

PRESO ATTO che il coefficiente Ka è previsto in misura fissa, mentre per il coefficiente Kb sono previsti valori minimi, medi e massimi e per i coefficienti Kc e Kd sono previsti dei range di applicazione;

PRESO ATTO che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 nella misura minima prevista nelle tabelle 2, 3A e 4A del citato decreto;

PRESO ATTO che i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 utilizzati per il calcolo delle tariffe 2018 sono quelli riportati nelle seguenti tabelle:

Ka – Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare	
Numero componenti del nucleo familiare	Coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30
Kb - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche	
Numero componenti del nucleo familiare	Coefficienti minimi previsti dal D.P.R. 158/99
1	0,60
2	1,40
3	1,80
4	2,20
5	2,90
6 o più	3,40
Kc - Coefficienti min. per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche	Kd – Coefficienti min. per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche
0,40	3,28
0,30	2,50
0,51	4,20
0,76	6,25
0,38	3,10
0,34	2,82
1,20	9,85
0,95	7,76
1,00	8,20
1,07	8,81
1,07	8,78
0,55	4,50
0,99	8,15
1,11	9,08
0,60	4,92
1,09	8,90
1,09	8,95
0,82	6,76
1,09	8,95
0,38	3,13
0,55	4,50
5,57	45,67
4,85	39,78
3,96	32,44
2,02	16,55
1,54	12,60
7,17	58,76
1,56	12,82
3,50	28,70
1,04	8,56

VISTE le tariffe della Tari riportate nelle sotto indicate tabelle distinte tra utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del piano economico e finanziario come sopra approvato, dei costi del Comune e delle banche dati dei contribuenti, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018 in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,07	45,56
2 componenti	1,26	106,31
3 componenti	1,41	136,68
4 componenti	1,53	167,06
5 componenti	1,65	220,21
6 o più componenti	1,75	258,18

B) Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, circoli ricreativi	1,03	0,91
2 - Cinematografi e teatri	0,77	0,69
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,32	1,16
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, autolavaggi, ippodromo	1,96	1,73
5 - Stabilimenti balneari	0,98	0,86
6 - Esposizioni, autosaloni	0,88	0,78
7 - Alberghi con ristorante, agriturismi con ristorante	3,10	2,72
8 - Alberghi senza ristorante, agriturismi senza ristorante, residence, case vacanze, affittacamere	2,45	2,14
9 - Case di cura e riposo, collegi, caserme, casa circondariale, collettività, case dello studente, altre convivenze	2,58	2,26
10 - Ospedali	2,76	2,43
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	2,76	2,42
12 - Banche ed istituti di credito	1,42	1,24
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,56	2,25
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,87	2,51
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.	1,55	1,36
16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,81	2,46
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,81	2,47
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,12	1,87

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,81	2,47
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,98	0,86
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,42	1,24
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14,38	12,61
23 - Mense, birrerie, amburgherie	12,52	10,98
24 - Bar, caffè, pasticceria	10,23	8,96
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	5,22	4,57
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3,98	3,48
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18,52	16,22
28 - Ipermercati di generi alimentari	4,03	3,54
29 - Banchi di mercato generi alimentari	9,04	7,92
30 - Discoteche, night club, sale da gioco	2,69	2,36

VISTO:

- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68;
- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il regolamento comunale che istituisce e disciplina la luc;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. ¹⁰² di data ^{8.3.2018}.....;

RAVVISATA l'esigenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003, vista la necessità di determinare le tariffe della TARI del 2018 entro i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018 – 2020;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta della deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

IL CONSIGLIO COMUNALE**d e l i b e r a**

- di determinare per l'anno 2018, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, le seguenti tariffe della Tari:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,07	45,56
2 componenti	1,26	106,31
3 componenti	1,41	136,68
4 componenti	1,53	167,06
5 componenti	1,65	220,21
6 o più componenti	1,75	258,18

B) Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, circoli ricreativi	1,03	0,91
2 - Cinematografi e teatri	0,77	0,69
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,32	1,16
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, autolavaggi, ippodromo	1,96	1,73
5 - Stabilimenti balneari	0,98	0,86
6 - Esposizioni, autosaloni	0,88	0,78
7 - Alberghi con ristorante, agriturismi con ristorante	3,10	2,72
8 - Alberghi senza ristorante, agriturismi senza ristorante, residence, case vacanze, affittacamere	2,45	2,14
9 - Case di cura e riposo, collegi, caserme, casa circondariale, collettività, case dello studente, altre convivenze	2,58	2,26
10 - Ospedali	2,76	2,43
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	2,76	2,42
12 - Banche ed istituti di credito	1,42	1,24
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,56	2,25
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,87	2,51
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.	1,55	1,36
16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,81	2,46
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,81	2,47
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,12	1,87
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,81	2,47
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,98	0,86
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,42	1,24
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14,38	12,61
23 - Mense, birrerie, amburgherie	12,52	10,98

24 - Bar, caffè, pasticceria	10,23	8,96
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	5,22	4,57
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3,98	3,48
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18,52	16,22
28 - Ipermercati di generi alimentari	4,03	3,54
29 - Banchi di mercato generi alimentari	9,04	7,92
30 - Discoteche, night club, sale da gioco	2,69	2,36

- di dare atto che si applica il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili alla Tari e che dall'anno 2017 in base all'articolo 10 comma 80 della Legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (legge di stabilità 2017) il relativo gettito va versato dal Comune alla Regione;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla vigente legislazione;

- di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della L.R. 21/2003, vista la necessità di determinare le tariffe della TARI del 2018 entro i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi

NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti

Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :

spesa

riduzione di entrata

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

vengono stimati in Euro _____

di cui non è possibile la quantificazione.

Data 7 MAR 2018

Il Direttore

Pro. 2. D.P.C.M. 18.08.2000 n. 267
 art. 49, comma 1, lett. a)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi

Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data 7 MAR 2018

Il Direttore
[Firma]

Il Presidente Gabrielli pone in trattazione la proposta deliberativa avente ad oggetto <<Tassa sui rifiuti (TARI). Tariffe anno 2018.>>, licenziata dalla competente Commissione consiliare con discussione in Aula.

La presente deliberazione è parte del verbale di seduta
n. 58 del 29 marzo 2018 al numero d'ordine 25

Ai sensi della Legge n. 241/1990 la registrazione degli interventi costituisce documento amministrativo ed è contenuta nel file audio 180329.mp3 da 00.04.17 a 00.43.41

Il Presidente, al termine degli interventi, pone in votazione palese mediante sistema elettronico la proposta di deliberazione in oggetto.

A votazione ultimata accerta e proclama il seguente esito: presenti 36, favorevoli 23, contrari 5, astenuti 8. [vedasi tabulato n. 1]

Pone quindi in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 19 della L.R. 21/2003 s.m.i.

A votazione ultimata, accerta e proclama il seguente esito: presenti 37, favorevoli 37. [vedasi tabulato n. 2]

Sulla base delle predette votazioni,
la delibera viene **APPROVATA**, dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**
ed assume il numero 11

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Marco Gabrielli

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Fabio Lorenzut

Consiglio comunale del 29-03-2018

Votazione n. 2.000 alle ore 13:58

Atto:

Oggetto: D.C. n. 11 | 2018

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....36

Partecipanti alla votazione.....36

Di cui

Favorevoli.....23

Contrari..... 5

Astenuti..... 8

Non partecipanti alla votazione..... 0

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [23]

APOLLONIO , BABUDER , BETTIO , CAMBER , CASON , CAVAZZINI , CLAUDIO ,
CODARIN , DAL TOE' , DECLICH , DIPIAZZA , GABRIELLI , GHERSINICH , GIACOMELLI ,
LIPPOLIS , MARINI , PANTECA , POLACCO , POLIDORI , PORRO , RESCIGNO , RUSSO ,
TUIACH

CONTRARI [5]

BASSO , BERTONI , DANIELIS , GIANNINI , MENIS

ASTENUTI [8]

BARBO , BASSA POROPAT , COSOLINI , de GIOIA , MARTINI , REPINI , SVAB , TONCELLI

NON VOTANTI [0]

Consiglio comunale del 29-03-2018

Votazione n. 2.001 alle ore 13:58

Atto: I.E.

Oggetto: D.C.n. 11/2018

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....37

Partecipanti alla votazione.....37

Di cui

Favorevoli.....37

Contrari..... 0

Astenuti..... 0

Non partecipanti alla votazione..... 0

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [37]

APOLLONIO , BABUDER , BARBO , BASSA POROPAT , BASSO , BERTONI , BETTIO , CAMBER , CASON , CAVAZZINI , CLAUDIO , CODARIN , COSOLINI , DAL TOE' , DANIELIS , de GIOIA , DECLICH , DIPIAZZA , GABRIELLI , GHERSINICH , GIACOMELLI , GIANNINI , LIPPOLIS , MARINI , MARTINI , MENIS , PANTECA , POLACCO , POLIDORI , PORRO , REPINI , RESCIGNO , ROBERTI , RUSSO , SVAB , TONCELLI , TUIACH

CONTRARI [0]

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [0]